



La Fondazione Puglisi Cosentino Vi invita a passare uno o più **VENERDI DA ARTISTA**, per tutta la durata delle esposizioni in corso da febbraio a giugno 2011: **Carla Accardi, Segno e trasparenza** (a cura di Luca Massimo Barbero), e **Osvaldo Licini, Fausto Melotti, Gastone Novelli**, fra astrazione e poesia, **Segni come sogni** (a cura di Gabriella Belli e Alessandra Tiddia). Sperimentereτε l'arte del segno, del colore, della forma, l'arte dell'illustrazione, l'arte del teatro, l'arte della danza, l'arte della musica, l'arte del libro, l'arte della scrittura. Ogni venerdì e sabato un percorso diverso con cui confrontarsi, divertirsi, appassionarsi. Stupirsi osservando, migliorarsi creando, imparare facendo, lungo tutta la vita: i laboratori proposti sono per tutti, da 1 a 99 anni, basta leggere la fascia d'età accanto a ogni data proposta e prenotarsi.



La prenotazione è obbligatoria

perché sia effettiva lasciate vostri recapiti e riceverete conferma.

Info e prenotazioni

Laboratori adulti 10 € (compreso di ingresso alle mostre)

Laboratori bambini 5 € (compreso di ingresso alle mostre)

Laboratori bambini con adulti 5 € (a partecipante, compreso di ingresso alle mostre)

Per ulteriori informazioni e prenotazioni

E' possibile scaricare il programma completo su www.fondazionepuglisicosentino.it, chiamare il numero **0957159378** o inviare una mail a didattica@fondazionepuglisicosentino.it indicando l'attività scelta e il numero di partecipanti che intendete iscrivere.

Sezione Didattica

Responsabile: Mercedes Auteri

Staff: Claudia D'Angelo, Giamina Croazzo, Giuseppe Lana

Orari mostre

Fondazione Puglisi Cosentino (Palazzo Valle, via Vittorio Emanuele 122), 6 febbraio – 12 giugno 2011.

www.fondazionepuglisicosentino.it

Da martedì a domenica 10-13.00; 16.00-19.30
il sabato sino alle 21.30

chiuso il lunedì

aperture straordinarie su prenotazione

La biglietteria chiude mezz'ora prima

Biglietti interi: 8 €

ridotti: 5 €

scolaresche: 2,50 €

i pomeriggi di martedì e venerdì ingresso 1 €.

FEBBRAIO

11 VENERDI

h 16.30 - **Io acquerello** (da 5 a 10 anni)

12 SABATO

h 16.30 - **La storia infinita** (da 5 a 10 anni)

Durata due ore

Laboratori condotti da Santo Pappalardo

18 VENERDI - 19 SABATO

h 17.00 - **Espressione corporea 1a e 2a parte** (adulti e ragazzi da 16 anni in poi)

Durata due ore ciascuno

Due incontri da seguire in continuità (non autoconclusivi singolarmente) condotti da Gioacchino Palumbo

25 VENERDI

h 16.30 - **Il colore** (da 10 a 15 anni)

Durata due ore circa

Laboratorio condotto da Lucia Scuderi

26 SABATO

h 16.00 - **I musicartisti** (da 1 a 3 anni accompagnati da un adulto)

h 17.30 - **I musicartisti** (da 4 a 6 anni)

Durata un'ora ciascuno

Laboratori condotti da Maria Teresa Aloisi



APRILE

01 VENERDI - 02 SABATO

h 16.00 - **Sotto la copertina** (analisi e creatività della grafica editoriale) **1a e 2a parte** (adulti e ragazzi da 16 anni in poi)

Durata 3 ore e mezza

Laboratori condotti da Angela Lombardo

08 VENERDI

h 16.30 - **Le tecniche miste** (ecoline, pittura a soffio e con le bolle di sapone) (da 4 a 9 anni)

Durata due ore

Laboratorio condotto da Nadia Ruju

09 SABATO

h 16.30 - **Lecture animate** per ragazzi (da 10 a 15 anni)

Durata un'ora

Laboratorio condotto da Margherita Sgarlata e Riccardo Francaviglia

15 VENERDI

h 16.30 - **Bianco** (da 4 a 9 anni)

Durata due ore

Laboratorio condotto da Chiara Arena

16 SABATO

h 16.00 - **I musicartisti** (da 1 a 3 anni accompagnati da un adulto)

h 17.30 - **I musicartisti** (da 4 a 6 anni)

Durata un'ora ciascuno

Laboratori condotti da Maria Teresa Aloisi

21 GIOVEDI

h 10.00 - **Il libro d'Artista** (stampa monotipo)

h 16.00 - **Il libro d'Artista** (stampa con gomma crepla)

(per adulti e ragazzi da 16 anni in poi)

Durata tre ore e mezza ciascuno

Laboratori autoconclusivi realizzabili in un percorso di quattro incontri condotti da Valeria Bertesina

22 VENERDI

h 10.00 - **Il libro d'Artista** (stampa con PVC)

h 16.00 - **Il libro d'Artista** (la legatoria)

(per adulti e ragazzi da 16 anni in poi)

Durata tre ore e mezza ciascuno

Laboratori autoconclusivi realizzabili in un percorso di quattro incontri condotti da Valeria Bertesina

29 VENERDI

h 16.30 - **Fotoscrittura** osservazione fotografica e scrittura creativa (adulti e ragazzi da 16 anni in poi)

Durata due ore

Laboratorio condotto da Giovanna Giordano

30 SABATO

h 16.30 - **Cartoline d'autore** (da 10 a 15 anni)

Durata due ore

Laboratorio condotto da Lucia Scuderi

MARZO

04 VENERDI

h 16.30 - **Cartoline d'autore** (adulti e ragazzi da 16 anni in poi)

05 SABATO

h 10.00 - **Narrare per immagini** (adulti e ragazzi da 16 anni in poi)

Durata due ore ciascuno

Laboratori condotti da Lucia Scuderi

11 VENERDI

h 16.30 - **Il dado è tratto** (da 5 a 10 anni)

Durata due ore circa

Laboratorio condotto da Margherita Sgarlata e Riccardo Francaviglia

12 SABATO

h 16.00 - **I musicartisti** (da 1 a 3 anni accompagnati da un adulto)

h 17.30 - **I musicartisti** (da 7 a 10 anni)

Durata un'ora circa

Laboratori condotti da Maria Teresa Aloisi

18 VENERDI - 19 SABATO

h 17.00 - **Creazione teatrale 1a e 2a parte** (adulti e ragazzi da 16 anni in poi)

Durata due ore ciascuno

Laboratori condotti da Gioacchino Palumbo

25 VENERDI

h 16.30 - **L'inizio dell'opera** il fondo (da 4 a 9 anni)

26 SABATO

h 16.30 - **Le tecniche miste** collage e colorazione a umido (da 4 a 9 anni)

Durata due ore ciascuno

Laboratori condotti da Nadia Ruju

MAGGIO

06 VENERDI

h 16.30 - **La mostruosa mostra** (da 5 a 10 anni accompagnati da un adulto)

Durata due ore

Laboratorio condotto da Margherita Sgarlata e Riccardo Francaviglia

07 SABATO

h 16.30 - **Libri bucati** (da 5 a 10 anni accompagnati da un adulto)

Durata due ore

Laboratorio condotto da Margherita Sgarlata e Riccardo Francaviglia

13 VENERDI

h 16.30 - **Acquerello** (adulti e ragazzi da 16 anni in poi)

Durata due ore

Laboratorio condotto da Santo Pappalardo

14 SABATO

h 16.30 - **Stampa alta** (adulti e ragazzi da 16 anni in poi)

Durata due ore

Laboratorio condotto da Santo Pappalardo

20 VENERDI

h 16.30 - **Il teatro delle ombre** (da 10 a 15 anni)

Durata due ore

Laboratori condotti da Chiara Arena

21 SABATO

h 16.00 - **I musicartisti** (da 1 a 3 anni accompagnati da un adulto)

h 17.30 - **I musicartisti** (da 7 a 10 anni)

Durata un'ora

Laboratori condotti da Maria Teresa Aloisi

27 VENERDI

h 16.00 - **Le tecniche miste** le tavole tattili (da 4 a 9 anni)

Durata due ore

Laboratorio condotto da Nadia Ruju

28 SABATO

h 16.30 - **Lecture animate bambini** (da 3 a 6 anni)

Durata un'ora

Laboratorio condotto da Margherita Sgarlata e Riccardo Francaviglia

PROGRAMMA

ARTE CONTEMPORANEA e DIDATTICA MUSEALE

di Ornella Fazzina

Fondazione Puglisi Cosentino, Catania

Intervista a Mercedes Auteri, Responsabile della Sezione Didattica della Fondazione Puglisi Cosentino, in occasione delle mostre Carla Accardi. Segno e trasparenza e Licini, Melotti, Novelli. Segni come sogni



↑ Allievi della Scuola d'Arte Drammatica Umberto Spadaro si esibiscono nell'ambito del Progetto *Speciale Dimenticare mettersi in salvo*, 2011

La Fondazione Puglisi Cosentino negli spazi di Palazzo Valle a Catania, ha inaugurato il 6 febbraio la prestigiosa mostra dedicata a Carla Accardi *Segno e trasparenza*, curata da Luca Massimo Barbero, visitabile fino al 12 giugno 2011. L'artista, uno dei maggiori protagonisti dell'arte astratta italiana dal secondo dopoguerra, è raccontata al pubblico attraverso un vasto repertorio che spazia dal dipinto all'installazione in una personale interpretazione delle architetture e delle sale dello storico Palazzo per i quali ha appositamente realizzato *Grigio, azzurro, abbaglio*, 2010 e *Vie alternative*, 2011 (opera permanente in ceramica per il cortile). Una mostra che rappresenta il più grande evento espositivo dell'artista in Italia. Lungo il percorso, rigorosamente studiato, si snodano i suoi primi lavori incentrati sul dialogo tra forma, segno e colore, sino alle sperimentali superfici trasparenti di sicofoil sulle quali dipinge, e alle articolate installazioni di grande dimensione. Le sale mostrano i "segni cromatici" disposti liberamente sulle tele dei primi anni cinquanta, che nella metà del decennio caratterizzeranno una superfi-

cie in bianco e nero. Un'intenzionale scarto cronologico mette in relazione questi lavori con l'installazione *Casa Labirinto*, opera percorribile di plexiglas con segni grigi e neri, propone un confronto diretto tra le diverse fasi espressive dell'Accardi. Seguono le opere a sviluppo centrato, mentre viene posta una attenzione particolare alla strutturazione del segno in griglie e regolarità ritmiche, approfondendo come mai in precedenza la fisicità del dialogo tra segno e trasparenza. La mostra presenta anche i grandi dipinti realizzati per la Biennale di Venezia del 1988, e il *Pavimento in ceramica* (2007) lavoro che lega l'architettura al segno, con l'intervento sonoro di Gianna Nannini, *Passi di passaggio* (2008). Accanto alla grande mostra dedicata a Carla Accardi, la Fondazione Puglisi Cosentino propone un secondo appuntamento espositivo *Segni come sogni. Licini, Melotti e Novelli fra astrazione e poesia*, curata da Gabriella Belli e Alessandra Tiddia. 27 selezionatissime opere affidano al segno un sentimento che associa Novelli a Licini e Melotti attraverso lo sviluppo di una dimensione anti-

volumentrica, che potrebbe essere declinata nelle parole della leggerezza, del gioco, della fantasia: un'ironica allusione all'universo di quegli oggetti divisi fra regola e astrazione.

La Fondazione Puglisi Cosentino a Catania, tra le pochissime realtà del meridione che propone già da anni una Sezione Didattica con un programma ben strutturato, è uno dei pochi luoghi di eccellenza dove tale compito viene assolto con professionalità intervenendo sul processo di educazione all'arte, che conduce verso la conoscenza e il rispetto del patrimonio artistico. Conta al suo attivo esposizioni di alto profilo, con opere di artisti internazionali, si contraddistingue per la sua offerta articolata che garantisce a chiunque occasioni di studio, educazione, diletto, secondo precisi standard di qualità che hanno fatto conoscere a livello nazionale la sperimentazione e la validità dei servizi educativi offerti.

Ornella Fazzina L'arte, in questo spazio, è concepita per diverse tipologie di pubblico che, oltre alla visita guidata, possono usufruire di preziosi e vantaggiosi

laboratori didattici per meglio comprendere le tematiche, le poetiche, lo stile degli artisti. Com'è articolata l'offerta didattica?

Mercedes Auteri I musei hanno ormai da tempo cambiato il focus della loro azione, non più (o non solo) interno (cura delle collezioni e depositi) ma esterno: il pubblico, la società civile, la comunità, il patrimonio su territorio. Per fare questo risultano fondamentali i Servizi Educativi, personale competente che sappia comunicare e raccontare a diversi livelli "le storie dell'arte": le storie degli artisti e delle opere, del contenuto (oggetti del museo) e del contenitore (museo). Per avvicinare i diversi pubblici, di differente età e provenienza, ho strutturato per l'offerta al pubblico della Fondazione Puglisi Cosentino un programma articolato: visite guidate e animate, laboratori, seminari, eventi, percorsi trasversali per scuole e università di ogni ordine e grado pensati e condotti da me e dal mio staff ma, anche, un appuntamento fisso, i "Venerdì da artista", con operatori esterni affermati nel mondo dell'illustrazione, del teatro, del libro d'arti-

sta, della scrittura, della musica per coinvolgere tutti, nella sperimentazione dell'arte: bambini, adulti, bambini e adulti insieme. Il museo, definitivamente abbandonato lo stereotipo che lo relegava a luogo per élites di ricchi studiosi o di cose antiche e morte, deve essere per tutti e deve essere vivo.

O.F. Come vengono strutturati i laboratori?

M.A. I laboratori sono strutturati cercando di mettere insieme i più livelli di comunicazione dell'opera, concettuale e pratica: la sua osservazione formale e quella soggettiva; il riscontro con la vita dell'artista e con l'esperienza dello spettatore; la contestualizzazione con il periodo storico che l'ha generata e, insieme, il messaggio che se ne trae ancora oggi; la conoscenza delle tecniche e dei materiali. Per la mostra Accardi e Licini, Melotti, Novelli ho pensato quattro aree di laboratorio per le scuole: *Concettuale, Segno Forma Superficie, Di-segni di argilla, Azioni d'arte*. L'insegnamento (che è appunto l'arte di lasciare il segno) delle esposizioni in corso, "Segni come sogni" e "Segno e trasparenza", genera numerose sollecitazioni: sul sovvertimento delle categorie tradizionali, sulla libertà d'espressione raggiunta dall'arte contemporanea, sulle caratteristiche della tecnica, sulle fonti d'ispirazione.

O.F. Tra le vostre proposte vi sono anche dei Progetti Speciali concordati con scuole, accademie, università, atti a "creare percorsi mirati e a instaurare legami più forti tra le parti". Un'ottica questa di ampliamento che rende la struttura più viva secondo una moderna gestione della stessa. Puoi farmi qualche esempio?

M.A. Dal primo anno di attività della Fondazione ho voluto che le scuole, le accademie, le università trovassero, oltre alle attività correlate alle mostre, la possibilità di concordare insieme dei percorsi "speciali", interdisciplinari, di approfondimento. L'obiettivo è quello di intensificare i legami tra le istituzioni, creare continuità curriculare ed extracurriculare nei programmi, accompagnare gli studenti lungo le diverse tappe, moltiplicare le possibilità educative di scuola (accademia, università) e museo. Due progetti realizzati questo mese sono, dal mio punto di vista, di alto valore educativo, il primo con i bambini di una scuola di un quartiere popolare della città e il secondo con la cattedra storica dell'insegnamento di Arte contemporanea in Sicilia con l'università di Palermo. Il primo l'abbiamo titolato *Cittadinanza e Costituzione*, con le docenti dell'Istituto Comprensivo Amerigo Vespucci di Catania, nell'anno del 150° dell'unità d'Italia: un approfondimento a scuola e attraverso dinamiche laboratoriali di alcuni articoli della nostra carta costituzionale (nata, nel difficile periodo del dopoguerra, lo stesso anno del manifesto *Forma*, firmato tra gli altri da Carla Accardi, entrambi documento inno alla libera espressione) che tutela il patrimonio, l'arte, la libertà di ciascuno e del Paese; seguito da

Café Europa
Pasticceria - Gelateria - Dolci tipici Siciliani

self - service • Pasto completo con caffè € 8,50

P.zza Europa, 20 - Acireale | tel 095 7617000

GAIA Costruzioni s.r.l.

Viale Regina Margherita, 77
95024 Acireale (CT)

costruzionimonaco@libero.it
head office: +39 095 7634206 - mobile: +39 347 5811955

TRATTORIA PIZZERIA

Vecchia Aci

"La tipica cucina siciliana"

Via Lancaster
ACIREALE (CT)

CHIUSO IL GIOVEDÌ

Tel 095 604430
Cell 3279575252

una fase di "consapevolezza alla tutela" con la selezione di alcuni studenti che diventeranno Ambasciatori della Fondazione Puglisi Cosentino facendo da guide ai loro coetanei compagni di scuola durante le esposizioni. Il secondo progetto speciale è *Astrazione e Suono* con la cattedra di Storia dell'arte contemporanea della Facoltà di Lettere di Palermo, un viaggio alle origini dell'arte astratta nell'anno di un altro anniversario, i 100 anni dalla formazione del *Cavaliere azzuro* (Monaco, 1911) che consacra, nel sodalizio tra Kandinsky e Schönberg, la stretta relazione tra astrattismo e musica che, ancora oggi, ritroviamo feconda nella collaborazione tra Accardi e Nannini; con il coinvolgimento del musicista Francesco Branciamore che ha tenuto un concerto-laboratorio con gli studenti di grande intensità. Credo che queste esperienze lascino un segno profondo in chi le vive.

O.F. La Sezione Didattica propone periodi di stage a scuole, accademie e università secondo un "progetto di formazione ed educazione al patrimonio culturale sul territorio". Che risultati avete avuto?

M.A. Dare possibilità di stage e formazione ai giovani mi è sempre sembrato fondamentale, è una scelta etica e, ancora una volta, un investimento sul futuro perché chi sceglie di avvicinarsi alle professioni museali o all'arte possa farlo secondo dei precisi standard di qualità e seguendo delle "buone pratiche". Infine, poi, l'ho voluto soprattutto per gli studenti di Catania che, come me, han-

no sui percorsi progressi e le vocazioni dei miei stagisti, per sviluppare dei progetti insieme, partendo dalle loro competenze e cercando di strutturare insieme la conquista di nuove. I progetti più interessanti sono stati, forse, due: uno con sei studentesse del Master del CNR in *Didattica Museale e Comunicazione Culturale per i Musei*, formate per relazionarsi con il pubblico come "mediatori museali" che, durante il loro tirocinio, hanno dato sollecitazioni, informazioni, chiavi di lettura alternative al pubblico delle mostre in corso a Palazzo Valle. L'altro con una studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Catania, indirizzo Scenografia, che dopo avere vissuto per mesi i nostri spazi e attività avrebbe dovuto propormi un allestimento, a norma bambino e in linea con lo stile della Fondazione, per le stanze della Sezione Didattica. L'esito è stato così positivo che adesso sono state realizzate, con questa tecnica del papercut, colorata e non invasiva, che ora abbellisce le nostre pareti.

O.F. La Fondazione ha anche stabilito delle partnership con altre importanti realtà museali, con l'obiettivo di una circolazione dei linguaggi dell'arte e degli strumenti di base per la loro decodificazione. Qual è il circuito, quali i progetti e le attività in tal senso?

M.A. Rimanere isole nell'isola non serve a nessuno, le sinergie se condivise nell'impegno della correttezza, della qualità, del reciproco scambio offrono la maniera migliore per fare crescere il territorio e radicare una nuova visione dell'arte e del patrimonio. Abbiamo stabilito una partnership catanese con il *Museo Diocesano* di Catania con cui condividiamo due percorsi tematici: il primo è quello dell'*itinerario "barocco"* (stile della ricostruzione di Catania che ha il suo centro nella tardobarocca Piazza Duomo, dove si trova il Museo, seguendo lo stile dell'architetto Giovanbattista Vaccarini fino a Palazzo Valle, da lui progettato nel 1740, oggi sede della Fondazione); il secondo di ordine "museografico", sollecitando le riflessioni sull'allestimento di un'esposizione di arte antica e sacra al Diocesano messo a confronto con un allestimento di arte contemporanea e laica da noi. Altre importanti partnership sono quelle con cui condividiamo l'*Itinerario del contemporaneo in Sicilia* e il *Concorso diario di bordo: Riso - Museo Regionale d'Arte Contemporanea* di Palermo e la *Fondazione Orestadi* di Gibellina a Trapani. A tutte le università, accademie e scuole di ogni ordine e grado che visitano almeno due delle tre tappe proposte chiediamo di inviare un "diario di viaggio" corredato da schizzi o foto che viene poi premiato con un buono libri e importanti cataloghi delle tre istituzioni. Un progetto a cui tengo molto, per esempio, lo stiamo realizzando proprio in questi giorni con il *Lico Ainis* di Messina, si



↑ Gruppo di adulti in visita, dentro *Casa Labirinto* di Carla Accardi (1999-2000), 2011
 IN BASSO A SINISTRA ↙ Laboratorio Acquerello, iniziativa *Venerdì da artista*, 2011

Foto cortesia della Fondazione Puglisi Cosentino per l'Arte, Catania



no sempre dovuto cercare nel resto d'Italia o all'estero una possibilità simile, senza averla nella propria città (per le alterne e, a volte, drammatiche vicende in cui ha vissuto lo stato dell'arte e dei musei). Abbiamo diverse convenzioni con atenei siciliani. Come tutor aziendale, durante il colloquio di selezione che superano soltanto i più motivati, mi infor-

chiama *Rinascere dalla cenere* su una tematica sempre molto attuale che è quella delle ricostruzioni dopo i terremoti. Con le insegnanti dell'Ainis abbiamo strutturato un'attività laboratoriale che parte dal terremoto del 1908 a Messina (coinvolgendo la *Fondazione Horcynus Orca* di Messina, il *Comitato alluvionati di Giampilieri Superiore*, la *Protezione Civile* di Messina, l'INGV di Napoli; la *Soprintendenza Speciale per i Beni e le Attività Culturali* di Napoli e Pompei, il professor Parrinello dell'*Università di Siena* e la scrittrice e collezionista di preziose foto di Messina dell'epoca, Giovanna Giordano), fa tappa a Catania (con la visita all'INGV di Nicolosi sull'Etna e a Palazzo Valle, rinato la prima volta dopo il terremoto del 1693 e la seconda grazie al restauro di Alfio Puglisi Cosentino, dopo il terremoto del 1990 che gli aveva inferto un durissimo colpo); si conclude a maggio, con un viaggio a Gibellina, città simbolo della ricostruzione attraverso l'arte. Gli studenti rimarranno lì due giorni per vivere questo luogo così enigmatico e andranno a dormire dove ogni sera s'addormentano le opere di Accardi, Consagra, Melotti, Uncini, Staccioli, Burri, Pomodoro... e dove i cavalli di Mimmo Paladino, travolti da una montagna di sale, alzano la testa nonostante la catastrofe...

O.F. Quali metodi, teorie, pratiche di riferimento sono alla base del tuo lavoro?

M.A. C'è un percorso generale alla base di questo lavoro che viene dallo studio approfondito di tre materie: la storia dell'arte, la pedagogia dell'arte, la museologia. Poi c'è il percorso personale. Il mio è fatto di letture, incontri, viaggi, esperienze nei musei italiani e esteri, fiumi di appunti su metodologie, progetti, laboratori, gestione delle risorse. Il metodo "auteriano" cerca di fondere il rigore della ricerca alla leggerezza della comunicazione, le indicazioni della teoria ai benefici della pratica, i suggerimenti dei maestri alle reazioni degli allievi, i dati dell'esperienza all'impetosa valutazione di quanto sperimentato. Si nutre di gente competente, operatori interni e esterni, per la sua realizzazione. Si avvalora nella creazione di un sistema che possa essere "alternativo" ai luoghi tradizionali dell'educazione (famiglia, scuola, università) ma, allo stesso tempo, ad essi "integrato" (attraverso laboratori, collaborazioni, stage e progetti speciali) e "sinergico" anche nei confronti delle altre istituzioni museali su territorio (con cui condividere partnership e programmi di qualità).

O.F. Esposizioni, eventi, progetti, costituiscono davvero gli strumenti capaci di dialogare con il territorio e porre la giusta attenzione sull'arte contemporanea, in un Paese, qual è il nostro, che poco investe in cultura e pretende uno sforzo notevole da chi crede fermamen-

te nei valori etici di questa professione (o missione)?

M.A. Come ho avuto modo di scrivere in un mio recente articolo sulla "museoterapia" per tutti, i musei sono luoghi di sensibilizzazione ed educazione estetica, civica, democratica. Per questo, la risposta alla tua domanda è certamente sì, sono strumenti fondamentali. Attraverso l'arte, all'interno delle sale, si respira quell'aura speciale che da sempre, accompagna il visitatore all'interno dell'istituzione museale nonostante le evoluzioni. Grazie a una corretta metodologia educativa, l'individuo imparerebbe a: identificare, denominare, valutare, interpretare, esprimere opinioni, leggere dentro e fuori di sé, risolvere problemi, controllare lo stress; essere empatico, perspicace, aperto, consapevole, responsabile, sicuro, comprensivo, sensibile, altruista e, dunque, mi piace aggiungere, felice. Un Paese che non comprende e sostiene la cultura, la scuola, i musei, i teatri è un Paese che non ha cura del proprio passato, del presente e, soprattutto, del futuro, perciò, anche in tempi di crisi, è doveroso l'impegno di tutti. L'arte forse non può cambiare il mondo, ma può mutare gli animi di donne e uomini che potrebbero cambiarlo, aveva detto Carla Accardi e non mi stanco di ripetere a tutti coloro che in questi giorni visitano la sua mostra a Catania, sull'arte di lasciare il segno...

Libera l'energia che è dentro di te

Hatha Yoga
Yoga del viso
Yoga in gravidanza

ARTE YOGA
Incontri di gruppo
Lezioni individuali

Via F. Paradiso 64 - Acireale - INFO 328 883 00 72

Alfio Sorbello

sorbelloa@tiscali.it

WINDOOR Art s.r.l.

catania via f. riso 72/c 95128
tel/fax: 095 2272463
info: archsolut@archsolut.com
web: archsolut.com
di roberto e giorgio zuffanti

archsolut
architecture solution

soluzioni e materiali per l'architettura e l'arredo

antrax artceram casamania ciacci-kreaty dc-italy de-castelli
gobetto madeamano neò pallucco salvatori skitsch woodco